

RICICLAGGIO

Il padiglione EcoArk a Taipeh

La struttura, lunga 130 metri, costruita con 1,5 milioni di bottiglie di plastica, fa parte dell'esposizione internazionale dei fiori che si terrà in novembre a Taipeh, la capitale di Taiwan. Progettista è l'architetto Arthur Huang.



Foto: Chian Ying-ying

Il padiglione EcoArk di Taipeh

(18-05-2010) In architettura, l'utilizzo di bottiglie di plastica usate non è nuovo. **Ne è un esempio il progetto "United bottles" di alcuni architetti tedeschi e svizzeri presentato a Venezia nell'ambito della Biennale del 2008 che, nel 2007 ha ricevuto il premio "red dot design award". Ultimamente, il ricco avventuriero britannico David de Rothschild ha fatto costruire una barca con la quale ora sta attraversando l'oceano Pacifico.**

Il padiglione EcoArk a Taipeh è però la struttura più grande finora realizzata con bottiglie PET. La struttura a nido d'ape è il risultato dell'uso di elementi chiamati "Polli-Bricks". Questi elementi sono componibili e in ogni momento possono essere completamente smontati. L'uso di bottiglie PET è da considerarsi ecologico, perché alla produzione del materiale si collegano meno emissioni di CO2 rispetto a quella del vetro.

La realizzazione del padiglione EcoArk è stata sponsorizzata dal [Far Eastern Group](#). "EcoArk è „il miracolo più leggero, più trasportabile e più respirante del mondo" dice Douglas Hsu, presidente del gruppo.

Con questo padiglione il Comune Taipeh vuole dimostrare che gli imballaggi di plastica ottenuti dal petrolio possono essere riutilizzati in maniera molto creativa.



Foto: Chian Ying-ying